

ECCELLENZA Annata fallimentare ma il mister almeno ha ridato alla squadra gioco e condizione fisica Bastia, Cocciari con tanti problemi da risolvere

Armando Lilloci
Bastia

Terza classificata al termine della passata stagione, quart'ultima quest'anno dopo la ventiduesima giornata di campionato, è senza dubbio alcuno quella del Bastia la formazione che ha maggiormente deluso nel torneo di Eccellenza. Alla radice del patatrac c'è un errore di valutazione macroscopico commesso all'indomani della sconfitta subita a Torgiano nella gara di ritorno dei play off. Il "pozzetto" biancorosso composto dal Presidente Cristofani,

dal direttore sportivo Moroni e dall'allenatore Tobia individuò il limite principale della squadra nella presenza di alcuni elementi locali che in alcune circostanze avrebbero condizionato negativamente lo spogliatoio, anziché nella mancanza di un paio di centrocampisti di grosso spessore capaci di organizzare il gioco. Furono ceduti di conseguenza gli indesiderati "rompiscato-

le", senza per altro preoccuparsi che gli stessi fossero dei beniamini della tifoseria, e, quel che è peggio, fatta eccezione per Zanchi, fu effettuata una campagna acquisti presto rivelatasi fallimentare. La contestazione dei Mad Boys ha in seguito

Acquisti sballati alla base della precaria classifica

fatto a gara con alcuni plateali torti arbitrali nel rendere tutto ancora più difficile e la barca ha cominciato inesorabilmente ad

affondare. A novembre è arrivato Cocciari ed ha trovato un cumulo di macerie: tutti gli Argentini sul piede di partenza, alcuni ruoli scoperti e qualche doppione in altri, una situazione assai problematica a riguardo dei fuorigioco. Il tecnico perugino ha subito azzeccato tre salutari innesti facendo arrivare l'attaccante Mancini, il laterale Belkchach ed il centrocampista Polchi, ha dato fiducia in difesa al giovane Silva ed ha trovato i giusti equilibri tattici. I risultati, soprattutto in casa, non sono stati del tutto soddisfacenti, complici sempre di più altri errori arbitrali così ma-

croscopici e così incomprensibili da far venire il sospetto che non siano stati del tutto casuali.

Attualmente la squadra gode di una brillante condizione atletica come ha dimostrato la straordinaria quanto sfortunata prestazione di domenica scorsa contro il Todi ed è quindi pienamente giustificata la speranza di poter raggiungere la salvezza senza passare per i play-out. In fondo la lepre da agguantare, l'Atletico Montecchiano, non è lontanissima, si trova solo sei punti più avanti e fra 10 giorni sarà di scena proprio al Comunale di Bastia

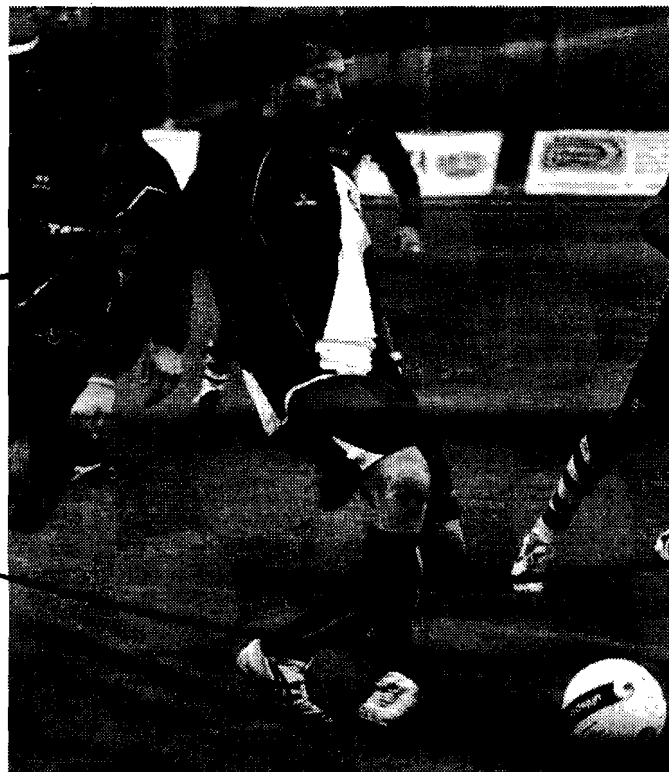
ECCELLENZA Calo evidente con gli infortuni di Ragni, Mazzoni e Ramazzotti

Gualdo, le assenze pesano

Marco Gubbini
Gualdo Tadino

Sei punti dalla zona play-off, altrettanti dai play-out. Vista così la classifica del Gualdo sembra in linea con quelle che sono le intenzioni della società dopo la promozione della scorsa stagione, cioè un campionato tranquillo il cui scopo è in primis quello di salvarsi, ma anche di valorizzare i tanti giovani che formano la nidia consegnata nelle esperte mani di Paolo Beruatto. E' anche però la classica situazione in cui due vittorie consecutive ti catapultano in zone nobili e due sconfitte potrebbero agitarti oltre il sonno. Se sommiamo anche la recente incapacità di vincere partite spesso dominate sul piano del gioco, ecco che il bicchiere comincia ad essere visto più mezzo vuoto che mezzo pieno.

Lungi dal soffiare venti di crisi, ma in due mesi e mezzo i biancorossi sono riusciti a vincere solo due incontri, con Massa Martana e Bastardo. Il resto parla di quattro sconfitte e cin-



Ramazzotti Attaccante del Gualdo assente per infortunio, a destra il tecnico Beruatto alle prese con qualche assenza di troppo

que pareggi. Un bilancio non troppo roseo, che inizia a preoccupare mister Beruatto, così come dichiarato dallo stesso tecnico torinese dopo la debacle, comunque immeritata, in

casa della Grifoponte. Negli uffici della società di Largo Barberini, la spiegazione principe è l'assenza forzata, aggiungiamo noi in una rosa già risicata, di elementi di spessore come



Ragni, Mazzoni, ma soprattutto Riccardo Ramazzotti. Il bomber romano, capocannoniere dei gualdesi con sette gol (ventisette quelli segnati la scorsa stagione) è afflitto ormai

da un mese da un problema muscolare che ha costretto l'entourage biancorosso ad utilizzarlo col contagocce. Come se non bastasse è arrivato anche uno stiramento ad un polpaccio che ha

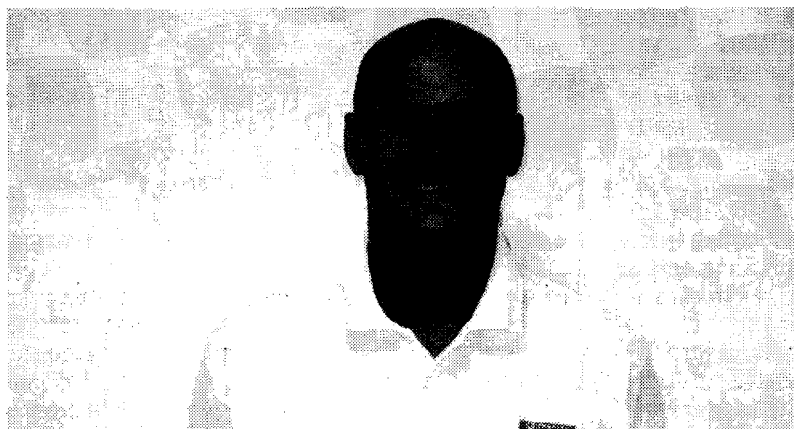
piazzato un bel punto interrogativo sulla data del suo ritorno. Anche ad occhi non esperti è balzato all'occhio che, alla luce delle recenti prestazioni con Campitello, Grifoponte e Montecchiano, la presenza dell'ariete avrebbe potuto portare qualche punto in più nel cassiere biancorosso.

Sul fronte tifosi la situazione è abbastanza tranquilla, anche se c'è una corrente di pensiero convinta che solo per il blasono (al "Luzi" fino a diciotto mesi fa ci lottava per un posto nei play-off per la promozione in C1) il Gualdo debba lottare per ben altri obiettivi. Il blasono però non fa gol e attualmente qualcuno che infila la palla nel sacco è proprio il problema principale dei biancorossi. Sul piano della cabala balza invece all'occhio che il girone di ritorno del Gualdo ha finora avuto l'identico ruolino di marcia dell'andata. Beruatto vinse la prima partita col Cannara. Guarda caso l'avversario di domenica prossima. Mister Roscini è avvertito...

ECCELLENZA Fabio Cagiola, tecnico della Grifoponte, non drammatizza gli ultimi risultati altalenanti "Qualche errore di troppo ma sapremo riprenderci"

Pasqualino Bruno
Perugia

Quattro punti nelle ultime sei gare e un andamento molto altalenante per la matricola Grifoponte Nuovo. Una stagione iniziata bene, con le cinque vittorie consecutive ottenute dalla quarta all'ottava giornata, poi un calo che ha portato la squadra a retrocedere di qualche posizione in classifica. Ora la compagine di Cagiola è scivolata a cinque punti dalla zona playoff, complice anche una difesa che negli ultimi sei turni ha subito dodici reti e un attacco che ha realizzato solo tre gol. La "matricola di lusso", dopo un avvio di spessore in Eccellenza, ha subito una naturale flessione dovuta anche al salto di categoria. Mister Fabio Cagiola non drammatizza questo momento altalenante della sua squadra. "Abbiamo com-



Cagiola tecnico della Grifoponte Nuovo che dopo un ottimo avvio ha avuto un andamento altalenante, solo quattro punti nelle ultime sei partite

le ultime giornate - sottolinea il tecnico della Grifoponte Nuovo -, che non ci ha consentito di portare a casa punti preziosi. E' anche vero che la fortuna ci ha voltato le spalle nelle ultime settimane, ma è natu-

ralità, soprattutto per noi che siamo una matricola. Supereremo questa fase critica, anche perché abbiamo una società alle spalle che ci permette di lavorare in totale serenità e ci sostiene anche in que-



che riguarda i risultati ottenuti. Un aspetto non certo di poco conto". Mister Cagiola riserva qualche parola di conforto verso gli arbitri del torneo, finiti sotto accusa nelle ultime settimane. "Molti sono ra-

loro ovviamente, ma purtroppo questo succede da quando esiste il calcio e in qualsiasi categoria, così come commettono degli errori gli allenatori e i giocatori in campo. Colpevolizzarli non aiuta certo a